IL TEMPO

Quotidiano

Data 01-05-2018
Pagina 12
Foglio 1

Le maestre in piazza allungano il ponte

10 giorni a casa Lezioni a rischio domani e giovedì. Famiglie nel caos

Il presidente dell'associazione presidi Rusconi smentisce i disagi: solo spot

Valentina Conti

Un superponte possibile lungo dieci giorni di vacanza per gli studenti, proteste ad oltranza, disagi per mancata informativa delle famiglie. Tanto per non farsi mancare nulla sul capitolo scuola in continua fibrillazione.

Lezioni a rischio domani e giovedì per lo sciopero a cui ha aderito l'Anief (il terzo in quattro mesi) per tutto il personale docente ed Ata a tempo indeterminato e determinato, atipico e precario. Al centro delle proteste ci sono gli insegnanti del comitato diplomati magistrali abilitati, già in sciopero della fame, che replicheranno oggi davanti al Miur sostenuti da varie associazioni di categoria. Ce l'hanno contro la sentenza del Consiglio di stato del 20 dicembre scorso, che porterà all'uscita dalle graduatorie, e di conseguenza al licenziamento, di circa 6mila maestre e maestri già assunti nei ruoli, e di 45mila supplenti a cui il prossimo 30 giugno scadrà il contratto. Il sindacato generale di base (SGB), come comunicato dal Miur, ha anche proclamato lo sciopero breve, per le giornate di giovedì, 9 e 11 maggio, articolato in funzione delle prove Invalsi alla scuola primaria.

Dopo avere preso atto delle dichiarazioni rilasciate ieri dalla ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli, sulla necessità di approvare una norma salva maestri in Parlamento, il presidente Anief, Marcello Pacifico, si è rivolto al Miur per organizzare, con sollecitudine, un incontro per discutere sui contenuti di un provvedimento urgente, a partire dalla bozza di decreto legge elaborata dal sindacato che sostiene le ragioni della protesta di migliaia di insegnanti in procinto di essere espulsi dalle GaE e dalle supplenze di lunga durata.

«Non è più possibile perdere altro tempo – rimarca Pacifico - lo hanno capito le insegnanti che hanno cominciato uno sciopero della fame su indicazione del coordinamento dei diplomati magistrale abilitati, e che hanno raccolto il sostegno di molti dei coordinamenti del personale abilitato anche nelle scuole superiori, delusi e amareggiati dal regime di reclutamento transitorio introdotto. In attesa di vedere a regime il nuovo sistema dei Fit triennali previsto dalla riforma Renzi-Giannini. La politica deve prendere in mano la situazione».

A tenere banco è il dibattito sugli effetti che potrà produrre, in via generale, il malcontento agganciato ai giorni di festa su studenti e famiglie.

Per i presidi, a gettare acqua sul fuoco, ci pensa il presidente dell'Anp del Lazio, Mario Rusconi, che spiega a Il Tempo: «Penso che lo sciopero sarà poco seguito, riguarderà una strettissima minoranza. Sono iniziative organizzate da piccole sigle sindacali, che lasciano pure perplessi». «Le scuole che lo fanno – osserva Rusconi - devono aver anticipato l'anno scolastico a settembre. Ma bisogna tenere presente che ogni giornata di sciopero costa all'insegnante 70 euro in meno sulla basta paga. Per non raggiungere risultati, danno e beffa insieme».

Allontana ogni ipotesi sul possibile caos il presidente dell'Associazione Nazionale Presidi del Lazio, e sulla carenza di comunicazione alle famiglie sulle giornate di sciopero precisa: «L'informativa c'è stata, per il semplice fatto che le famiglie sono state avvertite dall'Ufficio scolastico regionale, come da prassi. Quando, ripeto, si tratta di iniziative di piccole sigle sindacali, lo sciopero viene annunciato e si rende noto poi per iscritto alle famiglie. Quindi, quello che si può creare è solo l'effetto-annuncio, preso da pretesto per non andare a scuola quando gli insegnanti nei giorni di sciopero ci saranno poi al 99 per cento». «Dunque – conclude Rusconi - non ci dovrebbero essere gravi disservizi».

La manifestazione
Dopo lo sciopero della fame sit-in davanti al Ministero

Il presidente Anief
Pacifico: la politica si dia da fare e prenda in mano la situazione

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lezioni a rischio Domani e giovedì per lo sciopero dell'Anief

Cronache
Le maestre in piazza allungano il ponte
«Festa della mamma È una follia abolirla»
«Nuove norme a scuola ma i rischi restano alti»

Codice abbonamento: 134424

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.